

L'APPELLO DI SCIENZIATI E NOBEL

# “Sanità a rischio crac”

Da Parisi a Locatelli una raccolta di firme per sostenere il settore pubblico. Nel 2025 calo record al 6,2% del Pil Italia fanalino di coda in Europa. Mantovani (Humanitas): “Per i cittadini la priorità sia guarire e non avere l'assicurazione”

Salvare la sanità pubblica a ogni costo. In campo 14 scienziati e luminari che chiedono un intervento per bloccare lo smantellamento progressivo delle cure per tutti. Dal Nobel Parisi all'ematologo Locatelli al radiologo Davini, l'appello degli scienziati è in difesa di ospedali e terapie: “Subito un piano straordinario di investimenti”. È stato toccato il punto più basso dopo vent'anni di tagli. Nel 2025 è previsto in bilancio solo il

6,2% del Pil. Il farmacologo Garattini osserva: “Siamo stupiti dall'inerzia del governo”. “Voglio vivere in un paese in cui chi si ammala debba preoccuparsi solo di guarire” dice l'immunologo Mantovani a *Repubblica*.

di **Bocci, Dusi e Santelli**  
● alle pagine 2, 3 e 5

# “Salvare la Sanità pubblica” In campo Nobel e luminari

Da Parisi a Locatelli, l'appello degli scienziati in difesa del servizio nazionale: “Subito un piano straordinario di investimenti” Toccato il punto più basso: nel 2025 previsto in bilancio solo il 6,2% del Pil. Garattini: “Siamo stupiti dall'inerzia del governo”

Il premio Nobel Giorgio Parisi ha detto subito, convintamente, di sì. Poi sono arrivate le firme degli altri. «Avremmo potuto raccogliere moltissime adesioni, a centinaia, ma abbiamo preferito contenere i tempi e rendere pubblico il nostro pensiero più rapidamente possibile perché sono temi urgenti», spiega Ottavio Davini, radiologo già direttore sanitario delle Molinette, che ha steso la prima versione dell'appello intitolato “Non possiamo fare a meno del servizio sanitario pubblico”.

In 14 hanno deciso di sottoscrivere la pagina di sintesi e le quattro di argomentazione estesa, con tanto di note. Tra i nomi (molti dei quali lavorano per realtà private) ci sono quelli dell'ematologo del Bambin Gesù Franco Locatelli, presidente del Consiglio superiore di sanità, di Alberto Mantovani, direttore scientifico dell'Humanitas di Milano, del

fondatore del Mario Negri Silvio Garattini, dell'economista sanitaria Nerina Dirindin, già parlamentare Pd e Articolo 1, dell'oncologo Lucio Luzzatto, dell'epidemiologo dell'Imperial college di Londra Paolo Vineis, di Francesco Longo della Bocconi, dell'oncologo e presidente Aiom Francesco Perrone.

«I dati dimostrano che il sistema è in crisi – si legge all'inizio dell'appello – Arretramento di alcuni indicatori di salute, difficoltà crescente di accesso ai percorsi di diagnosi e cura, aumento delle disuguaglianze regionali e sociali. Questo accade perché i costi dell'evoluzione tecnologica, i radicali mutamenti epidemiologici e demografici e le difficoltà della finanza pubblica, hanno reso fortemente sottofinanziato il servizio sanitario nazionale, al quale nel 2025 sarà destinato il 6,2% del Pil, meno di vent'anni fa».

Gli scienziati ed esperti di sanità chiedono un piano straordinario di investimenti. Nella stesura della lettera sono stati coinvolti membri del Consiglio superiore di sanità e dell'Accademia dei Lincei, di cui Parisi è vicepresidente. «Non potevamo assistere senza reagire a quello che sta succedendo alla sanità – dice ancora Davini – Sono anni che si definanzia e adesso la situazione è precipitata. A noi non compete dire da dove vanno presi i soldi ma ricordiamo che se si sbriciola il welfare si sbriciola rapidamente anche la coesione sociale».

Silvio Garattini, sentito da Salute, il content hub del gruppo *Gedi*,

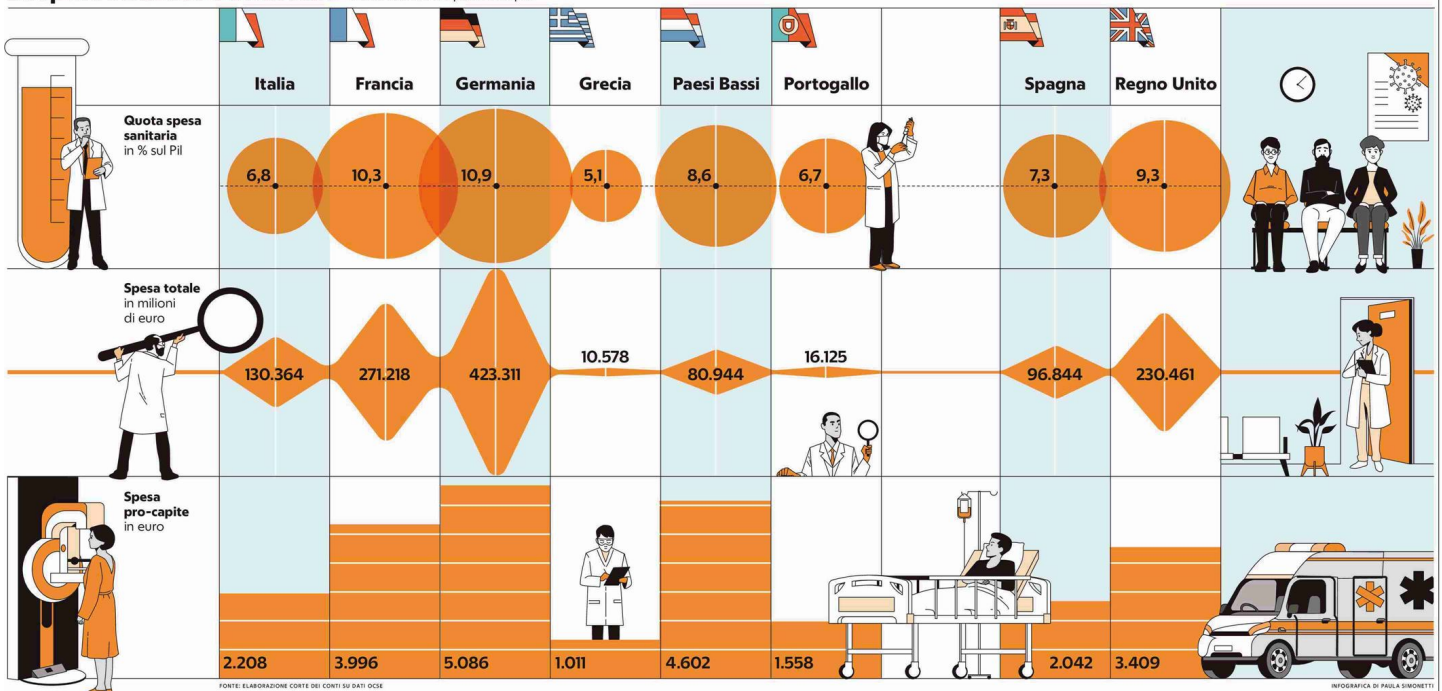


Peso: 1-13%, 2-49%, 3-9%

ha detto: «Se non interveniamo il rischio è una sanità a pagamento, come negli Usa». Poi ha aggiunto di essere «stupido dall'inerzia del governo sulla sanità».  
 - **mi.bo.**

**Il primo firmatario Davini: "Impossibile continuare a assistere senza reagire"**

**La spesa sanitaria a confronto** Dati 2022 in otto paesi europei



**In prima linea**

Da sinistra: Giorgio Parisi, premio Nobel per la Fisica nel 2021; Silvio Garattini, fondatore dell'Istituto di ricerche farmacologiche Mario Negri di Milano; Franco Locatelli, ematologo del Bambin Gesù e presidente del Consiglio superiore di sanità; Paolo Vineis, epidemiologo dell'Imperial College di Londra



Peso:1-13%,2-49%,3-9%

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

505-001-001